

## LA FACE P. GAETANO

Missionario insegnante ad Allievi Missionari.

Di anni 28.

Numero di Professione 74.

(Sepolto a Vicenza).

Nacque a Sambatello di Reggio Calabria il 9.XII.1903, dai coniugi Rocco e Francesca Surace. Compiuti gli studi liceali nel Seminario Diocesano di Catanzaro, a 19 anni, il 7.X.1924 entrava a Parma nell'Istituto Saveriano.

Al termine dell'anno di Noviziato, il 14.X.1925, emetteva la Professione Religiosa consacrandosi all'impegno missionario nella Congregazione di Mons. Conforti: pronunziò i voti triennali assieme ai Confratelli Azzolini e Vidale nelle mani del Fondatore.

Completati i Corsi Teologici, il 30.III.1929, sabato santo, assieme ai Confratelli Valenti, Pozzobon e Spinabelli, veniva ordinato Sacerdote per le mani di Mons. Conforti nella Cattedrale di Parma.

Destinato alla Scuola Apostolica Saveriana di Vicenza, vi inizia l'attività di insegnante nella III Classe ginnasiale dal 15.XI.1929.

Sui tre anni che egli trascorse a Vicenza e sulla morte prematura che lo colse nella mattinata del 24.1.1932, ecco alcune note del Cronista di VITA NOSTRA, 1932:

- 8 gennaio: Continua l'influenza che colpisce poco per volta la Comunità: si manifesta con un poco di febbre, però è leggera.
- 13 gennaio: Verso sera si mette in letto P. La Face con 38 gradi di febbre; poche ore dopo sale a 40 e per tutta la notte ed il giorno seguente il termometro oscilla fra 39 e i 40 gradi.
- 14 gennaio: P. La Face viene creduto affetto da febbri malariche.  
.....
- 17 gennaio: P. La Face ha sempre febbre alta.  
Il dottore riscontra in lui la polmonite doppia....
- 20 gennaio: P. La Face è sempre grave: di febbre ha 39 in media.  
Verso sera si fa un consulto medico: fu trovato in buone condizioni per resistere ancora al male.

.....

23 gennaio: P.Gaetano aggravava lentamente; il dottore dice che sta superando la crisi della seconda polmonite.

24 gennaio: La Face ha passato una notte quanto mai difficile: per varie volte è entrato in agonia. A mezzanotte gli furono somministrati gli Oli Santi, più tardi il Viatico ed ha ricevuto la benedizione di tutti i Padri della Casa...

Verso le 9 in punto spirò l'anima sua a Dio...

Il nostro dolore ha sfogo nelle lacrime.

Fu insegnante per tre anni in questa nostra Casa.

Viveva austeramente, diligentissimo nell'adempimento dei suoi doveri. Era animato da una pietà molto sentita e da una carità verso i Fratelli non comune..."

(E. FERRO, 10.VIII.1981; rifacimento da varie fonti s.x.).



+ PARMA, IL 24 GENNAIO 1932